

LEGA PRO. Domenica si sfidano i due presidenti che sono ai vertici di Federacciai

C'è Feralpi Salò-Entella il vero derby dell'acciaio

Pasini contro l'amico Gozzi: torna la sfida tra i re dell'acciaio bresciano
«Gara tra società solide: vincerà chi avrà l'attacco meno arrugginito...»

Sergio Zanca

Feralpi Salò-Entella sarà una sfida tra due presidenti d'acciaio. Giuseppe Pasini, il più giovane presidente di Federacciai della storia, la scorsa primavera ha lasciato la carica ad Antonio Gozzi, che dopo essere stato suo vice, ha accettato il compito dicendo che farà del suo meglio per riscuotere i consensi e la stima del predecessore. Domenica Pasini e Gozzi si ritroveranno di fronte per un doppio match: prima a tavola alla trattoria «Alle Rose», poi allo stadio Turina.

L'ultimo incrocio risale al campionato di Seconda Divisione 2010-11. I gardesani prevalsero sia all'andata, in casa, il 19 settembre (1-0, gol di Pablo Rossetti, l'argentino ora ritornato in patria per lavorare nella forneria di famiglia), che al ritorno, in Liguria, il 6 febbraio (2-1, Vasoio sbloccò, Quarrenghi su rigore e Bracaletti firmarono la vittoria). Poi, a fine stagione, il salto in alto, dopo la vittoriosa finale play-off contro la Pro Patria. Domenica, nel derby dell'acciaio, la Feralpi Salò andrà a caccia del tris, ma la Virtus Entella, seconda in classifica alle spalle della corazzata Lecce, cercherà di riscattarsi.

«Noi siamo fiduciosi - afferma Pasini, che è a capo di un gruppo siderurgico (tondo per cemento armato in barre e rotoli, vergelle, reti elettrosaldate e altri derivati) con stabilimenti anche in Germania, Repubblica Ceca, Ungheria e Romania -. Abbiamo una squadra giovane, che ha mostrato buone cose. Il successo di Monza contro la Tritium è servito a risollevare il morale. L'Entella è una debuttante nella categoria, ma ha condotto una notevole campagna acquisti, ma nel calcio può succedere di tutto. Le probabilità di vittoria sono del 50 per cento ciascuno. A Gozzi, questa estate, ho spe-

dito una mail dicendogli: sono contento che ti abbiano riscoperto in Prima Divisione, perché l'ultima volta che ci siamo incontrati la Feralpi Salò ha conquistato la promozione sul campo. Lui ha risposto con una parolaccia».

Gozzi, classe '54, originario di Chiavari, professore di Economia e gestione delle imprese di trasporto all'Università di Genova, è amministratore delegato di Duferco nonché numero 1 di San Zeno Acciai e di Duferdofin Nucor, il più importante produttore italiano di travi e profilati pesanti. Ma non ha mai vinto un derby dell'acciaio: due anni fa perse entrambi quelli con Pasini, domenica non è andato oltre lo zero a zero con la Cremonese degli Arvedi, l'altra famiglia d'acciaio del girone. «Spero di invertire la tendenza contro la Feralpi Salò - ha confidato Gozzi dopo il pari di domenica scorsa con la Cremonese -. Contro Pasini ho già perso due volte, ma adesso che sono anche il suo presidente in Federacciai spero che sia clemente e che non mi dia un altro dispiacere...».

Il derby sarà in amicizia: «Ci visti l'altro ieri, a Milano, in occasione della riunione tra presidenti di Lega Pro. E abbiamo deciso di iniziare il nostro derby domenica mangiando bene. Poi, in tribuna, saremo rivali ma solo per 90 minuti».

Pasini e Gozzi hanno la stessa storia sportiva avendo forgiato la passione per il calcio sui campi di provincia: «Entrambi abbiamo cominciato dai dilettanti: io dalla Promozione, con la Feralpi di Lonato, lui dall'Eccellenza. E adesso stiamo vivendo l'esperienza tra i professionisti con passione, ma al tempo stesso con serietà e sportività».

E su chi prevarrà domenica, Pasini non ha dubbi: «Vincerà chi avrà l'attacco meno arrugginito...».



Con l'Entella due vittorie su due. Puntiamo al tris ma stavolta sarà molto più difficile

GIUSEPPE PASINI
PRESIDENTE FERALPI SALÒ



Con Pasini ho sempre perso. Ma adesso sono io il suo presidente e avrà rispetto...

ANTONIO GOZZI
PRESIDENTE ENTELLA



Bracaletti in azione nell'ultima sfida Feralpi Salò-Entella: i gardesani hanno vinto due gare su due

LE AZIENDE. Due gruppi industriali diversi, ma nello stesso settore

E' scontro tra due colossi da sette miliardi di euro

Pasini guida la Feralpi Gozzi la Duferco di S. Zeno. In campo due gruppi da sei mila dipendenti

Due colossi dell'acciaio. I gruppi Feralpi e Duferco valgono rispettivamente in termini di fatturato 1,2 e 5,6 miliardi di euro e nell'ultimo anno sono riusciti a sommare 70 milioni di euro di utili (nel dettaglio circa 9,5 milioni e 59,6 milioni). Il primo ha sede a Lonato, il secondo fa parte di una holding lussemburghese, ma tra le attività produttive va segnalata la Duferco Acciai di San Zeno (la ex Duferdofin).

Certo, l'economia è cosa diversa dallo sport. E a scampo di equivoci va detto che i due bilanci non sono paragonabili, proprio perché nei «contenitori» aziendali rientrano inevita-



Lo stabilimento di Lonato della Feralpi Siderurgica

bilmente attività diverse (in particolare in quello che fa capo a Duferco). Ma il fascino dello scontro tra due «titani» economici italiani offre certamente spunti interessanti. Basti dire che in un momento di

profonda crisi, anche occupazionale riescono a garantire lavoro a 1.312 persone e 4.500 persone. Un totale di oltre 5.800 persone: un esercito.

Numeri importanti che fanno capo ai due leader: Giuseppe



Lo stabilimento di San Zeno che fa capo al gruppo Duferdofin-Nucor

pe Pasini e Antonio Gozzi. Due presidenti che non a caso si sono recentemente dati il cambio al vertice di Federacciai, l'associazione di categoria delle aziende siderurgiche italiane riunite sotto l'insegna di Confindustria. Rivali nel calcio e nell'industria, ma anche sportivi ed alleati per un settore trainante dell'economia non solo locale, che negli ultimi anni ha vissuto in maniera particolarmente significativa l'altalena della crisi e dei mercati globalizzati.

Entrambi hanno sempre mo-

strato molto fair play, anche quando le due squadre si affrontavano nella categoria inferiore, la Seconda divisione. Ma proprio conoscendo i due uomini d'industria è facile immaginare che il calcio sia stato anche al centro di qualche telefonata post partita condito anche da sana passione sportiva.

Non resta che augurarsi anche quest'anno di vederli vicini in tribuna, magari dopo il consueto pranzo insieme che anticipa ogni derby siderurgico di campionato. ● G.A.